



## CON MARCO NOI ABBIAMO CREDUTO NEL VANGELO

Sulla via di Emmaus percorriamo questo Anno Liturgico e su questa via coloriamo i percorsi delle nostre Feste, *non con la logica di questo mondo, quella di un teatrismo sterile e di un volto che si colora di tristezza, pur se la Comunità di San Marco ha tutte le carte in regola per farlo e tutti i suoi buoni motivi.*

Non è piuttosto il Vangelo che ci dice: **"Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare!"** (Mc 2,19).

**LO SPOSO È CON NOI!!!**

*Forse la sofferenza è andata a nozze con la nostra fragile esistenza, forse la bellezza futile di questo mondo, che passa, forse il denaro bugiardo che ci promette quello che non possiede, forse la salute, che può allungare la vita ma non la sua qualità?*

**...allora si!!! strappiamoci le vesti e facciamo lutto!!!**

**Traditi da chi abbiamo promesso eterna fedeltà!**

Non ci vuole una grande scienza per capire la sorgente dei nostri lamenti, l'estetista delle nostre tristezze, i vigliacchi amici delle nostre delusioni... *"A che giova un idolo scolpito da un artista? O una statua fusa o un oracolo falso? L'artista confida nella propria opera, sebbene*

*scolpisca idoli muti* (Abacuc 2,18).

**NON ABBIAMO BISOGNO DI COMMISERAZIONE!!!**

**...né le nostre comunità, né tantomeno la nostra Orietta, che ha Gesù come unico suo sposo!!!**

*Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo a lui gloria, perché sono giunte le nozze dell'Agnello; la sua sposa è pronta: le fu data una veste di lino puro e splendente".*

*La veste di lino sono le opere giuste dei santi* (Ap 19, 7-8).

Per quei due viandanti verso Emmaus, (Lc 24), prima di quel fuoco, c'è la delusione, c'è l'amarrezza!!!

...i nostri progetti in frantumi, le nostre riserve vuote, le nostre cisterne screpolate!!! *"Due sono le colpe che ha commesso il mio popolo: ha abbandonato me, sorgente di acqua viva, e si è scavato cisterne, cisterne piene di crepe, che non trattengono l'acqua* (Ger 2,13).

**Alla nostra Comunità non servono volti di pianto, di disperazione, di sguardi che non hanno a che fare con la sintonia del Vangelo!!!** Si allarga l'eco di quelle parole forti per rompere il cemento armato che ci impedisce di vedere: **"Stolti e lenti di cuore a credere!!!!"** (Lc 24,25). Ha forse ragione Pietro di dissuadere Gesù, disperso e confuso, dinanzi a quella inconcepibile e inaccettabile decisione di andare a Gerusalemme per morire in croce? E' proprio in quell'istante che viene smascherata la carta d'identità di tutti i delusi della terra: *"satana"* (Mc 8,31-35).

**Allora cari figli, e permettete che vi chiami così, poichè il mio cuore arde per la vostra salvezza:**

se la nostra Festa è la gioia di cantare l'Amore di Dio, è far divampare questo Fuoco, lo Spirito Santo, allora si che i nostri occhi si aprono, e non vedono la sofferenza di Orietta, non regalano volti di un pietismo inutile, ma con gli occhi di Paolo vediamo l'immisurabile amore di Dio: **"Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi"** (2Cor 4,7).

**IN QUESTO VASO DI CRETA, C'È UN FUOCO CHE ARDE E CHE BRUCIA D'AMORE!!!**

*Voi vedete forse un letto di dolore... a me piace vedere, e gioisce il mio cuore, della cura attenta di Giuseppe, delle sue carezze, delle sue ansie, delle sue continue preoccupazioni, delle sue corse con la macchina... è un cuore che batte d'amore!!! Gioisco nel vedere gli occhi di Orietta che lo attende, che non lo vuole lasciare un secondo, che lo vorrebbe accanto sempre, poichè solo Lui sa raccogliere le sue lacrime per far fiorire il Vangelo: **C'è chi vede le piaghe... IO VEDO L'AMORE!!!***

**E' FESTA!!! Non solo abbiamo visto, ma vediamo l'Amore vincere!!!**

*Su questa Croce noi cantiamo la Gioia del Risorto mentre i suoi raggi fuoriescono dalle ferite!!!*

...feritoie di Luce, come dice Ermes Ronchi.

Lasciamo che in questi giorni la Parola ci bruci nel cuore, lasciamo che questa Parola ci faccia sentire il desiderio forte di una sola preghiera: *"Rimani con noi perché si fa sera"* (Lc 24,29). *...e sperimentando la LIBERAZIONE di quel Pane, L'ALLEANZA di quel Vino, ...spalancheremo gli occhi alla sua infinita Luce!!!*

Temo che nonostante tante battaglie, nonostante tanti cammini di Fede non abbiamo ancora compreso il cuore di quel Vangelo, *che Marco ha voluto per prima scrivere con il suo Martirio, si lo temo!!! ...poiché i colori di tante tradizioni diventano spesso l'essenziale. La sfida di una festa è condividere insieme la Gioia di Lodarlo, di bruciare per Lui, di un fuoco che ci contagi e che diventi fraternità, diventi condivisione, che diventi convivialità delle nostre differenze* (Don Tonino Bello) *... e si perché no? ...diventi banda, fuochi, luci e tutto quello che di più la creatività dello Spirito ci suggerisce!!!* **Ma se manca questo Fuoco è tutto un teatro e tutto un palcoscenico di gloria che svanisce, insieme alle tante delusioni che come tarli ci rodono e ci consumano giorno dopo giorno. Vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato** (Col 3,9-10).

**IN QUESTA FESTA, CHE VOGLIAMO DEDICARE A ORIETTA,** vorrei che tutto l'Amore che sappiamo dare diventasse gioia, canto, lode, preghiera, vorrei che dal nostro cuore, questo Fuoco, crei gesti, segni che siano solo canti di lode!!! **Allora è Festa, oggi qui in terra attorno a questa Mensa, ancora di più in quella bellezza che non ha fine, che è il Paradiso: "Scrivi: Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello!"** (Ap 19,9).

